



© 2024 Edizioni Musicali ACCADEMIA 2008
www.accademia2008.it

Lettura cantata, intonazione e ritmica
ad uso dei Conservatori di Musica
corsi di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale
di Emanuele Stracchi

Stampato in Giugno 2024

Grafica copertina e impaginazione Chiara Stracchi

ISBN 979 12 59 835 15 4

Tutti i diritti sono riservati ed è vietata la
riproduzione anche parziale dei testi

Ed. Musicali Accademia2008
Via Arno 16, 67057 Pescina(AQ)
Tel 328 4854736
Webmail: info@accademia2008.it
Website: www.accademia2008.it

Emanuele Stracchi

Lettura Cantata, Intonazione e Ritmica

10 Prove di Esame

ad uso dei Conservatori di Musica
Corsi di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale

Letture cantata, intonazione e ritmica

Questo piccolo testo è rivolto agli studenti dei corsi di Triennio Superiore dei Conservatori di Musica. Le prove di esame qui contenute sono pensate per valutare le competenze in materia di *Letture cantata, intonazione e ritmica*. La disciplina si colloca nel solco della didattica previgente (“Teoria e Solfeggio”), ma con spunti, metodi e finalità diverse; tale disciplina infatti non deve essere un fine, ma un mezzo per portare l’allievo ad affinare alcune capacità musicali utili al proprio percorso professionale.

Il testo può essere utilizzato innanzitutto come strumento di *autovalutazione* direttamente dagli studenti, per familiarizzare con il formato delle prove di esame, individuando i propri punti di forza e di debolezza. È pensato e studiato soprattutto per i docenti, affinché possano somministrare verifiche in itinere, oppure in sede finale d’esame. Le prove sono precedute da due schede tecniche con alcuni richiami sulla teoria e sul ritmo, e su alcuni esercizi validi a sviluppare una corretta intonazione.

Le 10 prove di esame contenute nel testo sono strutturate in modo da coprire la maggior parte degli aspetti fondamentali della disciplina *Letture cantata, intonazione e ritmica*.

Ogni prova, infatti, comprende due step:

1. **Esercizi di lettura ritmica** a prima vista con figurazioni complesse e cambi metrici: questi piccoli brani richiedono agli studenti di leggere con la sillaba TA dei ritmi di media e grande difficoltà, mentre si batte con la matita l’unità di movimento o pulsazione; gli esercizi possono anche essere utilizzati per un’esecuzione percussiva con la matita, mentre l’altra mano tiene l’unità di movimento.
2. **Esercizi di lettura cantata** a prima vista, in cui si richiede agli studenti di leggere e cantare melodie di difficoltà crescente, con diverse tonalità e ritmi. Questi piccoli brani, della lunghezza di circa 16 misure, sono utili innanzitutto all’*esercizio di intonazione*: infatti, gli esercizi richiedono agli studenti di intonare intervalli, frammenti scalari e/o arpeggi di diverso tipo. Prima della lettura cantata si proceda a chiedere la tonalità del brano, la presenza di eventuali tonicizzazioni, modulazioni o frammenti modali; si dia sempre l’accordo tonale della tonica prima di cominciare, oppure abituare l’allievo all’utilizzo del Diapason col La normale a 440 Hz.

Le prove - qualora utilizzate in sede di esame - saranno valutate in base ai seguenti criteri:

1. Correttezza della lettura ritmica: lo studente deve battere correttamente i ritmi, rispettando le figurazioni e i tempi.
2. Correttezza dell’intonazione: lo studente deve intonare correttamente gli intervalli, i frammenti melodici e, prima di cominciare, la scala e l’arpeggio relativi alla tonalità di impianto.
3. Fluidità e musicalità: l’esecuzione dello studente deve essere fluida e perfettamente musicale.

Il docente può utilizzare le 10 prove di esame contenute in questo testo con flessibilità, in base alle esigenze del proprio corso e degli studenti; le prove possono essere somministrate individualmente o a gruppi. Il docente può anche decidere di utilizzare solo alcune delle prove, oppure di creare nuove prove sulla base del modello fornito in questo testo. In definitiva, lo studio vuole rappresentare uno “strumento” utile ed efficace per la valutazione delle competenze degli studenti in materia di *Letture cantata, intonazione e ritmica* (Settore Disciplinare COTP/06, Teoria, Ritmica e Percezione Musicale).

Emanuele Stracchi

Fondamenti di Ritmica

Il nostro orecchio tende a percepire gli eventi musicali strutturandoli in gruppi.
Da questo dato, nei secoli si è andato ad organizzare il sistema ritmico attraverso pulsazioni nelle quali vanno ad alternarsi battiti accentuati e battiti non accentuati.

Nel nostro sistema di organizzazione ritmica, che deriva dalla mensuralità antica, ogni pulsazione isocrona - detta anche "unità di tempo" o "movimento (beat)" - contiene al suo interno una suddivisione binaria o ternaria. Considerare sempre le tre unità metriche di misura, di tempo, di suddivisione.

unità di tempo (semplice) unità di tempo (composto)

suddivisione binaria suddivisione ternaria

si passa da un tempo semplice a quello composto moltiplicando la frazione corrispondente per 3/2

Tempi semplici Tempi composti

le misure possono essere binarie (due tempi), ternarie (tre tempi), quaternarie (quattro tempi) oppure miste (cioè asimmetriche: unione di 2+3, 3+2, etc.)
Possono poi essere costruite per aumentazione (unità di tempo doppia rispetto alla semiminima) oppure per diminuzione (unità di tempo dimezzata rispetto alla semiminima)

Gruppi Irregolari → si tratta di alterazioni ritmiche; possono essere irregolari nella misura in cui inseriti (es. duina o terzina) oppure irregolari per la loro formazione (quintina o settimina, etc.)

Duina Terzina Doppia terzina Sestina Quintina

2 3 3 6 5

Ro - ma Na - po - li Na - po - li Na - po - li Ro - ma Ro - ma Ro ma Ro - ma Na - po - li

Gruppi Irregolari Composti (su più tempi) → la regola generale dei gruppi irregolari su più movimenti è che si possono sempre scomporre in più gruppi più piccoli

Terzina in 2 tempi = si realizza con 2 terzine Terzina in 4 tempi = si realizza con 4 terzine

Duina in 3 tempi Quartina in 3 tempi

Cellule ritmiche → durante la lettura ritmica, ragionare per "cellule ritmiche" su ogni tempo, osservando i vari modi d'organizzazione che suddividono il movimento; tener conto anche dei gruppi di unione, per capire le relazioni interne alla misura come la presenza di figurazioni ritmiche particolari (Sincope, Controtempo...)

u - no du - e tre - e quat - tro

Sincope Controtempo

IV

Letture ritmica

Andantino ♩ = 72

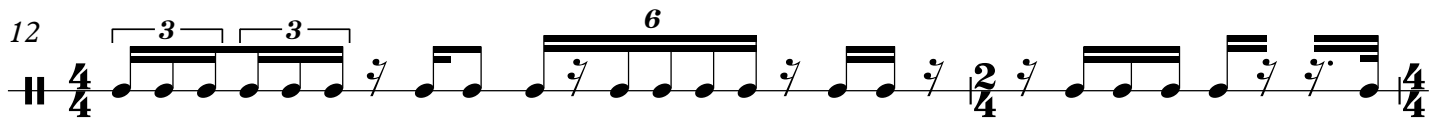
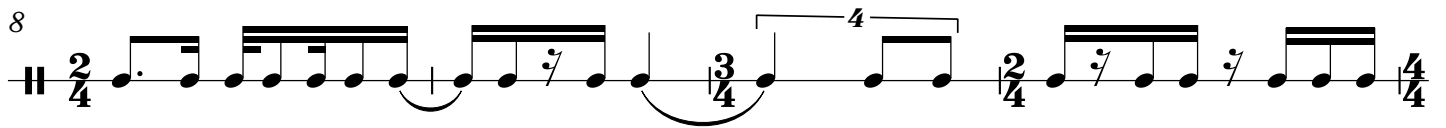
Emanuele Stracchi



♩ = ♩



Molto lento ♩ = 46



X

Lettura cantata

Lento espressivo ♩ = 60

